

# PROTECT

PROTECTING CHILDREN ON THE MOVE

unicef 

per ogni bambino



Finanziato  
dall'Unione europea

## La nostra voce conta

I risultati dei sondaggi di U-Report On The Move 2024

# PROTECT

PROTECTING CHILDREN ON THE MOVE



Questo rapporto è stato realizzato grazie al supporto dell'Unione Europea nell'ambito del progetto PROTECT

Le informazioni e le opinioni espresse in questo rapporto sono quelle dell'autore/i e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale dell'UNICEF o dell'Unione Europea. Né le istituzioni e gli organismi dell'Unione Europea né alcuna persona che agisca per loro conto possono essere ritenuti responsabili per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni contenute in questo documento. È necessaria l'autorizzazione per riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione. Tutte le immagini e illustrazioni utilizzate in questa pubblicazione sono destinate esclusivamente a scopi informativi e devono essere utilizzate solo in riferimento a questa pubblicazione e al suo contenuto.

Foto: © UNICEF/Anicito/2024

Impaginazione e grafica: Roberta De Cristofaro

## Contents

|   |    |
|---|----|
| Introduzione  | 2  |
| La piattaforma U-Report e la partecipazione giovanile | 5  |
| Principali risultati dei sondaggi                     | 8  |
| 1. Sicurezza e benessere                              | 10 |
| 2. Discriminazione intersezionale                     | 12 |
| 3. Salute mentale e benessere psicosociale            | 14 |
| 4. Protezione e tutela volontaria                     | 16 |
| 5. Accesso all'istruzione di qualità                  | 18 |
| 6. Accesso ai servizi sanitari di cura e supporto     | 20 |
| 7. Importanti servizi e attività                      | 22 |
| Conclusioni   | 24 |

## Introduzione

Come evidenziato anche nelle osservazioni conclusive del Comitato per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza al quinto e sesto rapporto periodico dell'Italia (CRC/C/ITA/5-6)<sup>1</sup> del 2019 e dal 13° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) in Italia<sup>2</sup> del 2023, in un contesto internazionale di crescente mobilità e migrazione, il riconoscimento dei diritti dei/delle minorenni stranieri/e non accompagnati/e (MSNA) e delle persone rifugiate e migranti in Italia deve essere all'attenzione delle politiche e dei programmi di protezione e inclusione.

In particolare, le osservazioni conclusive hanno sottolineato la necessità di garantire la protezione, l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi essenziali per i/le MSNA e per tutte le giovani persone rifugiate e migranti, evidenziando diverse **aree critiche** sulle quali si invita l'Italia e le istituzioni competenti ad agire, tra le quali:

### ■ **Violenza nei confronti dei/delle minorenni, compreso abuso e abbandono:**

- Permane l'assenza di un sistema e di un quadro comune a livello nazionale per la protezione e la prevenzione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze da tutte le forme di violenza fisica e mentale e di un corrispondente organo di monitoraggio e di coordinamento per la sua attuazione.
- *Riferimenti CRC: Articolo 19 (Protezione da tutte le forme di violenza).*

### ■ **Accesso all'istruzione:**

- Esistono barriere significative che ostacolano l'accesso a percorsi educativi che possano garantire uno sviluppo completo e il pieno inserimento nella società per molti/e minorenni, tra cui quelli/e con background migratorio, come la scarsa applicazione dei dispositivi legislativi che tutelano il loro diritto all'istruzione.
- *Riferimenti CRC: Articolo 28 e Articolo 29 (Diritto all'istruzione).*

### ■ **Salute e servizi sanitari:**

- I/le minorenni migranti hanno accesso limitato a servizi di salute fisica e mentale, con una scarsa disponibilità di supporto adeguato alle loro esigenze specifiche dettata anche da una eterogeneità territoriale.
- *Riferimenti CRC: Articolo 24 (Diritto alla salute).*

### ■ **Non-Discriminazione:**

- Si evidenzia la prevalenza di atteggiamenti negativi nei confronti dei/delle minorenni in base al loro stato, origine, orientamento sessuale o identità di genere.
- *Riferimenti CRC: Articolo 2 (Non discriminazione).*

### ■ **Partecipazione:**

- Nonostante il diritto dei/delle minorenni a essere ascoltati/e, vi è la mancanza di una loro consultazione sistematica nel processo di elaborazione delle leggi e delle politiche che li/le riguardano a livello nazionale, regionale o locale, e l'assenza

di linee guida più specifiche sulla loro partecipazione nello sviluppo di futuri piani d'azione che li/le riguardano.

- *Riferimenti CRC: Articolo 12 (Diritto di essere ascoltati).*
- **Sistemi di protezione:**
  - Le carenze nei centri di accoglienza di primo e di secondo livello per MSNA di informazioni adeguate e di attività sociali a loro dedicate.
  - La lunghezza della durata del soggiorno dei/delle MSNA nei centri di primo livello e il ritardo nelle nomine dei tutori/delle tutrici.
  - La mancanza di soluzioni durature e adeguate di ricollocamento per i/le rifugiati, in particolare per i/le minorenni e le loro famiglie.
  - *Riferimenti CRC: Articolo 20 (Protezione per i minorenni privi di ambiente familiare).*

1 [1607702021-osservazioniconclusivecrcitalia2019.pdf](#)

2 [13°-Rapporto-CRC-VERSIONE-DEFINITIVA-3.pdf](#)

Le criticità evidenziate dal Comitato, insieme ai riferimenti agli articoli della CRC, forniscono un quadro dettagliato delle sfide che affrontano MSNA e giovani persone rifugiate e migranti in Italia, evidenziando la necessità di interventi e politiche adeguate a garantire i loro diritti.

La CRC ha sottolineato in particolar modo il diritto dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze di essere ascoltati/e e a partecipare attivamente nelle decisioni che li/le riguardano, evidenziando la necessità di coinvolgere anche MSNA e giovani persone rifugiate e migranti nella definizione delle politiche che influenzano la loro vita.

In questo quadro, la piattaforma U-Report On The Move, lanciata dall'UNICEF nel 2017 in Italia,

si propone come uno strumento per dare voce a queste giovani persone, raccogliendo le loro esperienze e permettendo loro di partecipare attivamente alle discussioni su questioni che le riguardano. Le proposte qui presentate sono il risultato di un'analisi dei risultati emersi dai sondaggi realizzati nel 2024, condotta anche con il coinvolgimento diretto dei/delle giovani partecipanti ad essi. Attraverso questa analisi, saranno presentate le criticità riscontrate dai/dalle rispondenti e formulate delle proposte rivolte al Governo Italiano per migliorare le politiche pubbliche e il sistema di accoglienza in Italia, evidenziando come l'approccio partecipativo di U-Report possa contribuire a costruire un futuro più inclusivo e rispettoso dei diritti di ogni minorenne e giovane in Italia.



## La piattaforma U-Report e la partecipazione giovanile

**U-Report On The Move**, presente principalmente su [Facebook](#), [Instagram](#) e [TikTok](#), favorisce l'ascolto e la partecipazione di MSNA e giovani persone rifugiate e migranti in Italia su tematiche di loro interesse attraverso sondaggi online. Tutti i risultati possono essere visualizzati in tempo reale anche da istituzioni e operatori/trici del sistema di protezione e accoglienza sul [sito](#).

Ad oggi sono più di **18.000** le persone iscritte sulla piattaforma (in rete con più di 36 milioni di iscritti/e nel mondo). Oltre ai sondaggi, U-Report è uno strumento utile per la diffusione di informazioni, tramite info-pillole, live chat e podcast, sicure, gratuite e tradotte in [7 lingue](#), su diverse tematiche, tra cui benessere e salute mentale, procedure amministrative, accesso ai servizi e altri diritti e doveri specifici per giovani persone rifugiate e migranti in Italia. Inoltre, dal 2022, la piattaforma, attraverso il servizio di **Here4U**<sup>3</sup>, offre supporto e ascolto individuale a giovani persone rifugiate e migranti, come risposta alla crescente

necessità di supporto per la salute mentale e psicosociale di persone rifugiate e migranti che vivono in Italia. È urgente affrontare il disagio psicosociale acuto e i disturbi della salute mentale che giovani persone rifugiate e migranti devono affrontare a causa di condizioni preesistenti, alle quali si aggiunge il potenziale stress causato dagli eventi che si sono verificati durante il viaggio e all'arrivo in Italia.

Nell'ultimo biennio il programma U-Report On The Move è stato potenziato nell'ambito di PROTECT,<sup>4</sup> il progetto finanziato dalla Direzione generale della Migrazione e degli affari interni (DG HOME) della Commissione Europea, finalizzato a rafforzare gli interventi di protezione e inclusione a favore di oltre 20 mila bambine/i, adolescenti, giovani e donne rifugiati/e e migranti in Italia.

Nel **2025**, nell'ottica di una partecipazione guidata dai/dalle giovani, sarà inoltre attivato lo

3 [Salute Mentale: assistite oltre 2.000 persone rifugiate o migranti con il servizio di supporto psicosociale digitale a distanza "HERE4U" | UNICEF Italia](#)

4 [L'UNICEF e la Commissione Europea rafforzano la collaborazione a favore di bambini, bambine e adolescenti rifugiati e migranti in Italia. "PROTECT - Protecting Children on the move" | UNICEF Italia](#)



**U-Report Steering Group**, composto e gestito da MSNA e giovani persone rifugiate e migranti, con il supporto dell'UNICEF, per la co-progettazione dei sondaggi, l'analisi dei risultati e la loro condivisione con stakeholders istituzionali e non.

Progetti come U-Report On The Move sono fondamentali per dare voce a giovani persone rifugiate e migranti, una popolazione spesso invisibile nelle politiche pubbliche. Attraverso questa piattaforma, non solo si promuove la loro partecipazione attiva, ma si raccolgono dati preziosi che possono aiutare le istituzioni a creare politiche più inclusive e rispondenti ai bisogni reali di questi/e giovani.

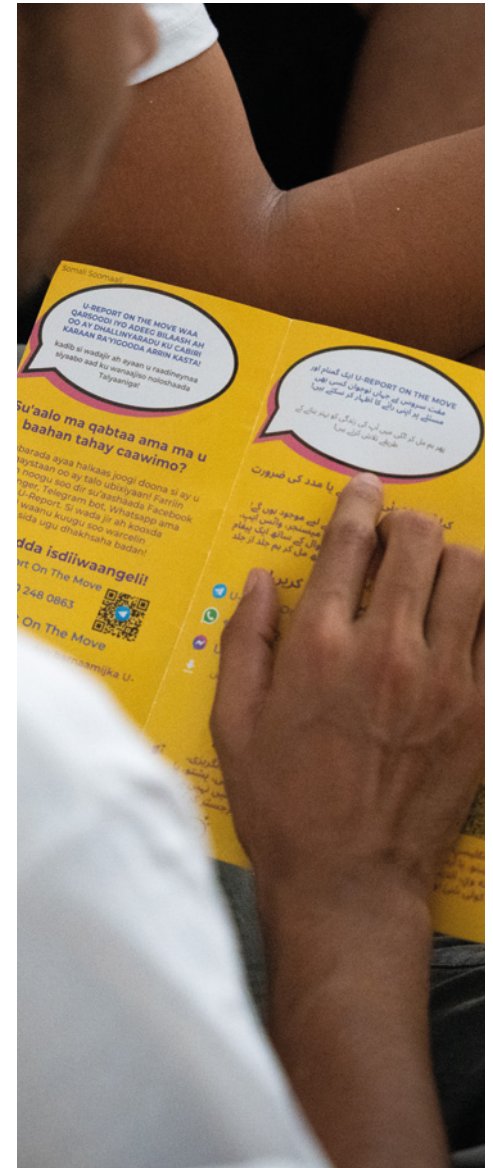
*“Parlare con importanti figure politiche è stato un privilegio e mi ha fatto sentire che le mie opinioni e le mie preoccupazioni come giovane cittadino vengono ascoltate. Questa esperienza ha avuto un impatto significativo sulla mia vita, mi ha reso più consapevole delle sfide che affrontiamo come giovani nella società di oggi. Mi ha anche mostrato il potere che abbiamo di fare la differenza. Ho capito che non posso rimanere in silenzio di fronte ai problemi sociali che ci circondano, ma devo agire e fare la mia parte per creare un cambiamento positivo. Ho imparato che anche un singolo individuo può fare la differenza, e ogni voce conta. Non importa quanto piccoli possiamo sembrare, ogni contributo conta per costruire un mondo migliore per tutti e tutte.”*

Mamoudou Traore, 18 anni

*“My journey has truly opened my eyes to the vital importance of young people being right there alongside decision-makers, shaping our future together. Our fresh perspectives, creative ideas, and boundless energy have the power to spark real change and build a society that's inclusive for all”.*

Traduzione: “Il mio viaggio mi ha davvero aperto gli occhi sull'importanza vitale di avere i giovani al fianco di coloro che prendono le decisioni, per plasmare insieme il nostro futuro. Le nostre prospettive fresche, le nostre idee creative e la nostra energia senza limiti hanno il potere di innescare un vero cambiamento e di costruire una società inclusiva per tutti e tutte”.

Hannah Imordi, 23 anni



## Principali risultati dei sondaggi

L'obiettivo principale di questa analisi è fornire una base concreta per formulare proposte di azione utili ad affrontare le sfide vissute da MSNA e giovani persone rifugiate e migranti in Italia e a promuovere un supporto più efficace nei loro confronti. I sondaggi su protezione e tutela volontaria, sicurezza e benessere,

discriminazione intersezionale, contrasto alla violenza di genere, salute mentale e benessere psicosociale, accesso all'istruzione di qualità e accesso ai servizi sanitari hanno raccolto una vasta gamma di esperienze e percezioni dei/delle giovani rispondenti sui servizi e sul contesto in cui si trovano.

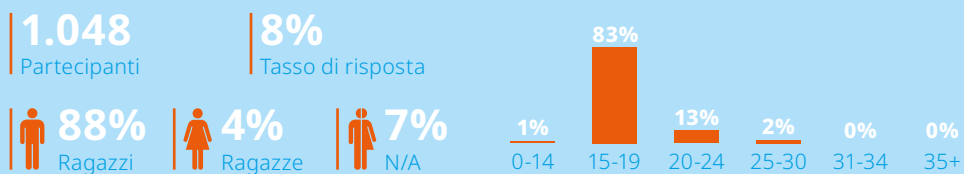
Ogni risultato emerso evidenzia specifiche criticità, che vanno dalle difficoltà nell'accesso a servizi essenziali alle barriere linguistiche e alla mancanza di informazioni sui servizi disponibili e potenziali aree di intervento. Attraverso questi dati, le raccomandazioni del Comitato sui Diritti dell'Infanzia non si limitano a segnalare i problemi, ma suggeriscono azioni concrete, come

l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, formazione e supporto più approfonditi per tutrici e tutori volontari, e il miglioramento dell'accesso ai servizi di supporto psicologico e sanitario. Questi interventi sono progettati per garantire una maggiore inclusività e per promuovere il benessere di MSNA e di giovani persone rifugiate e migranti, in linea con i diritti sanciti dalla CRC.



SONDAGGIO

## 1. Sicurezza e benessere



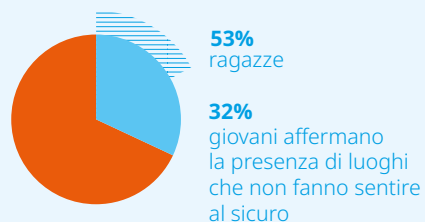
### Sintesi dei Risultati

Un sondaggio di [gennaio 2024](#) ha esplorato la percezione di sicurezza per i/le giovani, mostrando come il senso di sicurezza, base essenziale per il benessere, sia soggettivo e influenzato da vari fattori personali in particolare genere, religione e colore della pelle:

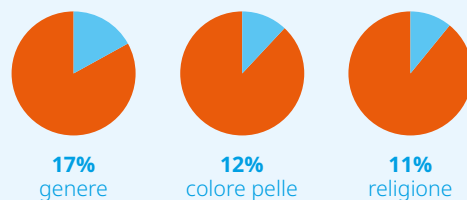
■ **Presenza di luoghi che non si frequentano per la paura che possa succedere qualcosa di brutto:** il 32% ha risposto sì, e di questo il 53% era composto da ragazze.

■ **Fattori che hanno impatto sul sentimento di sentirsi al sicuro:** 17% risponde genere, 12% colore della pelle, 11% religione.

■ **Chiedere aiuto:** Le persone che hanno partecipato al sondaggio, riportano che chiederebbero aiuto a polizia (23%), famiglia (19%), persone adulte che lavorano dove vivono (12%).



fattori che hanno impatto sul sentirsi al sicuro



### Collegamento alla CRC

- **Articolo 19:** (Protezione da tutte le forme di violenza): Ogni minorenni ha diritto alla protezione contro qualsiasi forma di abuso e violenza.
- **Articolo 27:** (Diritto a uno standard di vita adeguato): La sicurezza contribuisce a uno sviluppo armonioso.
- **Articolo 2:** (Non discriminazione): La sicurezza deve essere garantita indipendentemente dalle caratteristiche personali.

*La raccomandazione chiave del Comitato per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza si concentra su:*

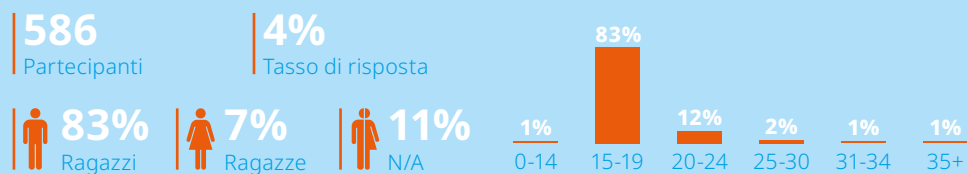
**Protezione e sicurezza:** Il Comitato ha sottolineato l'importanza di garantire un ambiente sicuro per tutti i bambini e le bambine e ragazzi e ragazze, esortando l'Italia a proteggere i/le minorenni da tutte le forme di violenza e abuso. Questo richiede misure concrete per garantire la sicurezza e il benessere di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, in particolare di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità come i/le MSNA.

*"Sentirsi al sicuro per me va oltre la semplice possibilità di andare fuori casa senza il timore di essere aggredita, seguiti o molestati. Comprende anche la possibilità di avere qualcuno con cui confidarsi".*

*Hannah Imordi, 23 anni*

SONDAGGIO

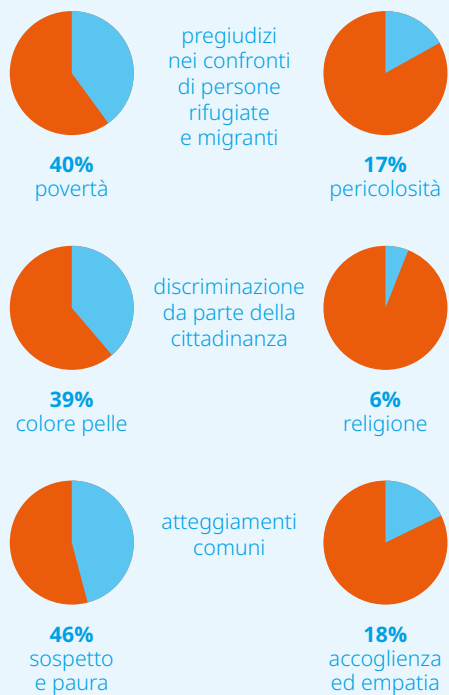
## 2. Discriminazione intersezionale



### Sintesi dei Risultati

Il sondaggio di [febbraio 2024](#) ha indagato le percezioni dei/delle giovani riguardo agli atteggiamenti verso le persone rifugiate e migranti.

- **Pregiudizi principali:** Prevalenza di stereotipi negativi come povertà (40%) e pericolosità (17%).
- **Motivi di discriminazione:** Differenze nel trattamento in base a caratteristiche come colore della pelle (39%) e religione (6%) da parte della cittadinanza.
- **Atteggiamenti comuni:** Atteggiamenti di sospetto e paura (46%), con una minoranza di rispondenti che percepisce accoglienza ed empatia (18%).



### Collegamento alla CRC

- **Articolo 2:** (Non discriminazione): Ogni bambino e bambina, ragazzo e ragazza ha diritto a non essere discriminato/a indipendentemente da etnia, colore, genere, religione, ecc.
- **Articolo 8:** (Protezione dell'identità): I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze devono poter mantenere la propria identità senza subire discriminazioni.
- **Articolo 30:** (Minoranze): I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze appartenenti a minoranze non devono affrontare discriminazioni.

*La raccomandazione chiave del Comitato per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza si concentra su:*

**Non discriminazione:** *Il Comitato ha ribadito l'importanza del principio di non discriminazione, esortando l'Italia a combattere attivamente i pregiudizi e le discriminazioni subiti da bambini/e e giovani in base a etnia, origine, religione, genere e altre caratteristiche.*

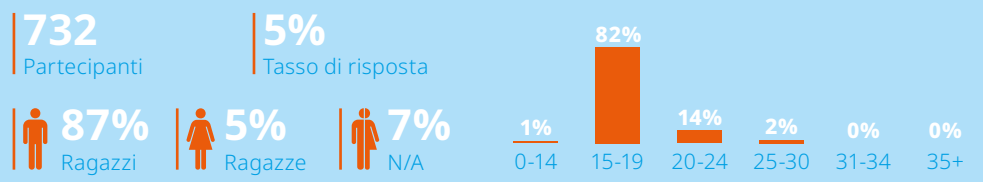
*"Subire i pregiudizi di chi ci osserva da fuori, senza conoscerci e senza conoscere le nostre culture, lottare contro gli stereotipi e le attese è snervante, soprattutto se si sono vissute situazioni che vanno al di fuori di ciò che la maggior parte delle persone può anche solo immaginare"*

U-Reporter, N/A



SONDAGGIO

### 3. Salute mentale e benessere psicosociale



#### Sintesi dei Risultati

Il sondaggio di [marzo 2024](#) ha raccolto esperienze e difficoltà dei/delle giovani migranti e rifugiati/e nell'accesso ai servizi di salute mentale e benessere psicosociale. I principali risultati sono i seguenti:

■ **Impatto del percorso di accoglienza sulla salute mentale:** Quasi il 60% dei/delle giovani migranti e rifugiati/e riferisce che il percorso di accoglienza ha avuto effetti negativi proprio sul benessere mentale, manifestando frequentemente ansia, stress e incertezza.

■ **Conoscenza limitata dei servizi di supporto:** La maggior parte delle persone che hanno completato il sondaggio non conosce o conosce solo parzialmente i servizi disponibili (41% non informato/a e 20% parzialmente informato/a). Il desiderio di ricevere maggiori informazioni è stato espresso su:

- Che cosa sono e a cosa servono i servizi di supporto (34%),

- Dove trovarli (17%),
- Come accedervi (15%),
- Quali figure specializzate vi operano (8%).

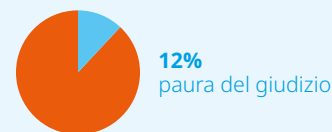
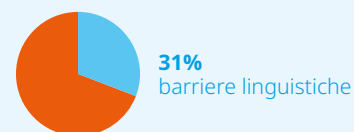
■ **Percezione sul chiedere aiuto:** Il 46% considera importante chiedere aiuto per migliorare il proprio benessere, e il 14% lo percepisce come un segno di forza. Tuttavia, solo il 18% ha consultato uno/a psicologo/a, mentre il 42% non ha mai cercato supporto professionale.



#### ■ Ostacoli nell'accesso ai servizi:

Gli ostacoli principali sono rappresentati da:

- Barriere linguistiche (31%),
- Mancanza di documenti (18%),
- Paura del giudizio altrui (12%),
- Difficoltà economiche, che costituiscono un ostacolo frequente o costante per il 43% delle persone intervistate.



#### Collegamento alla CRC

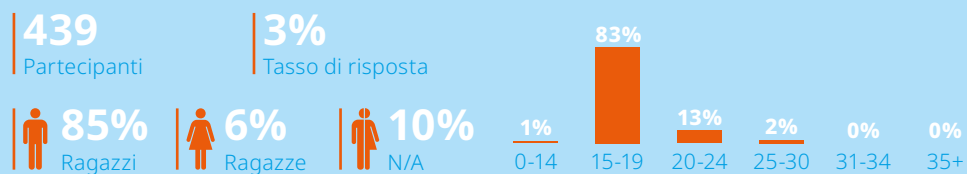
- **Articolo 24:** (Diritto alla salute): Include il supporto per il benessere fisico e mentale, richiedendo che i servizi siano disponibili e accessibili.
- **Articolo 3:** (Interesse superiore del bambino): Sottolinea l'importanza di fornire servizi inclusivi, adeguati e attenti ai bisogni individuali delle e dei minorenni.
- **Articolo 2:** (Non discriminazione): Tutti/e i/le bambini, indipendentemente dall'origine, devono poter accedere ai servizi essenziali.

*La raccomandazione chiave del Comitato per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza si concentra su:*

**Salute e benessere:** Il Comitato ha evidenziato la necessità di garantire accesso a servizi di salute mentale e fisica per tutti i/le minorenni, raccomandando che questi servizi siano disponibili e adeguati alle esigenze specifiche anche di bambini/e e ragazzi/e migranti.

SONDAGGIO

## 4. Protezione e tutela volontaria



### Sintesi dei Risultati

Nel mese di [maggio 2024](#), un sondaggio ha esplorato il ruolo di tutori e tutrici volontari/e quali adulti di riferimento nel percorso di inclusione e autonomia dei/delle MSNA in Italia. I principali risultati sono i seguenti:

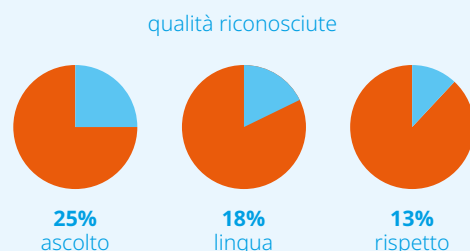
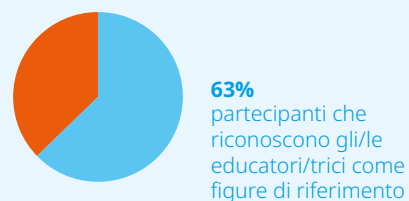
■ **Figure di riferimento:** In generale, più della metà (63%) dei/delle partecipanti riconosce in educatori e educatrici delle strutture di accoglienza le principali figure adulte di maggior supporto.

■ **Conoscenza del ruolo delle tutrici e dei tutori volontari:** Circa un terzo dei/delle partecipanti non è a conoscenza del ruolo delle tutrici e dei tutori volontari.

■ **Compiti delle tutrici e dei tutori volontari:** Oltre un terzo (34%) considera i tutori e le tutrici essenziali per ottenere documenti necessari, e il 30% apprezza il loro aiuto per orientarsi in ambito scolastico e lavorativo.

■ **Qualità richieste a tutori e tutrici:** Le qualità più apprezzate sono la disponibilità all'ascolto (25%), la conoscenza della lingua (18%) e il rispetto per l'espressione personale delle persone giovani (13%).

■ **Prospettiva sul futuro:** Il 60% dei/delle partecipanti desidera mantenere il rapporto con i tutori e le tutrici anche dopo la maggiore età.



### Collegamento alla CRC

■ **Articolo 3:** (Principio del superiore interesse della persona minorenni): I tutori e le tutrici assumono un ruolo centrale, agendo non solo in termini di rappresentanza legale del minorenni, ma anche come garanti suo benessere e della sua partecipazione in tutti i processi decisionali che lo/la riguardano.

■ **Articolo 20:** (Protezione per minorenni privi di ambiente familiare): le persone minorenni migranti e rifugiate prive di riferimenti parentali sul territorio hanno diritto a una tutela sostitutiva, che tenga conto delle loro esigenze di continuità nell'educazione e della loro origine etnica, religiosa, culturale e linguistica.

■ **Articolo 12:** (Diritto all'ascolto): I/le giovani partecipanti richiedono ascolto e rispetto delle loro opinioni, evidenziando l'importanza di un adulto che riconosca il loro diritto di esprimersi soprattutto nell'ambito di tutti i processi decisionali che le/li riguardano.

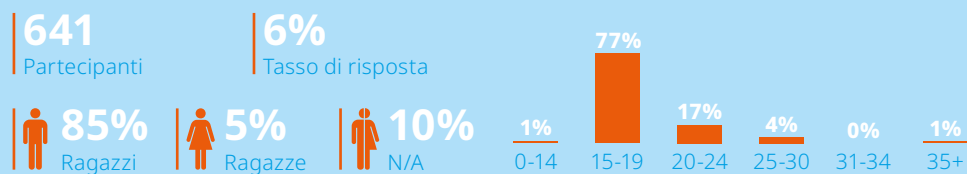
■ **Articolo 5:** (Guida da parte delle persone adulte): I tutori e le tutrici volontari/ sono figure di orientamento e supporto nell'accesso e nella fruizione dei diritti di cui le persone minorenni sono titolari, con particolare riferimento ai percorsi di protezione, inclusione e autonomia.

*La raccomandazione chiave del Comitato per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza si concentra su:*

**Diritto ad un ambiente familiare e a un'accoglienza diffusa:**  
*Il Comitato raccomanda allo Stato di continuare a rivedere le proprie politiche sull'accoglienza diffusa per i bambini e le bambine privati dell'ambiente familiare al fine di sviluppare un sistema più integrato, basato sui diritti dei bambini e responsabile, che integri l'accoglienza tradizionale fornita dalla famiglia allargata, con particolare attenzione all'interesse superiore del bambino; e di garantire che le linee guida nazionali siano applicate in modo efficace e appropriato, su base paritaria e nella stessa misura, nelle diverse regioni del Paese, tenendo conto del fatto che esistono diverse forme di collocamento di tipo familiare nelle diverse regioni.*

SONDAGGIO

## 5. Accesso all'istruzione di qualità



### Sintesi dei Risultati

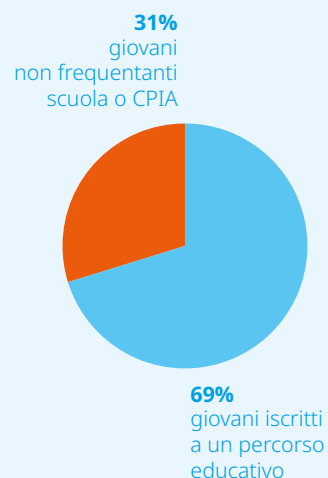
Il sondaggio di [maggio 2024](#) ha evidenziato le sfide e le opportunità per MSNA e giovani persone rifugiate e migranti nell'accesso all'istruzione.

■ **Partecipazione scolastica:** Il 69% è iscritto a un percorso educativo, in gran parte nei Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA). Il 30% non frequenta né la scuola, né il CPIA.

■ **Barriere di accesso all'istruzione:** Liste di attesa nelle scuole/CPIA, attesa di documenti richiesti per l'iscrizione, distanza e trasferimenti tra strutture di accoglienza e istituti scolastici.

■ **Tempistiche di iscrizione:** Le lunghe attese per l'iscrizione rallentano l'inserimento scolastico: il 27% ha dovuto attendere più di 5 mesi dall'arrivo prima di poter iniziare la scuola.

■ **Lingua Italiana:** Considerata fondamentale per inclusione e opportunità lavorative, ma il 47% non inizia a studiare l'italiano prima di 2 mesi dall'arrivo.



### Collegamento alla CRC

- **Articolo 12:** (Diritto all'ascolto): I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze hanno il diritto di esprimere la propria opinione e di essere ascoltati su questioni che li/le riguardano.
- **Articolo 28:** (Diritto all'istruzione): Ogni bambino/a e ragazzo/a ha diritto all'istruzione senza discriminazioni. Questa deve essere resa accessibile a tutti i bambini e tutte le bambine, tutti i ragazzi e tutte le ragazze: la regolarità della frequenza scolastica deve essere incoraggiata e l'abbandono scolastico ridotto.
- **Articolo 29:** (Diritto all'istruzione): L'istruzione deve avere come fine lo sviluppo delle personalità, capacità, attitudini mentali e fisiche del bambino/della bambina e dei ragazzi e delle ragazze e il rispetto per l'ambiente e le persone circostanti.
- **Articolo 2:** (Uguaglianza e non discriminazione): Tutti i diritti devono essere garantiti a tutti/e i/le bambini/e e tutti/e i/le ragazzi/e, indipendentemente dalla loro origine o situazione.

*La raccomandazione chiave del Comitato per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza si concentra su:*

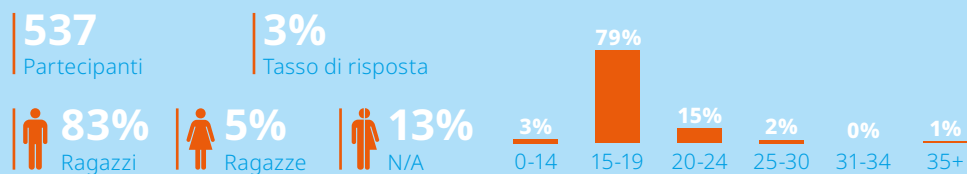
**Diritto all'istruzione:** *Il Comitato ha evidenziato il diritto di tutti i bambini e tutte le bambine e all'accesso all'istruzione senza discriminazioni. Ha richiesto all'Italia di rimuovere le barriere che ostacolano l'accesso all'istruzione per bambini/e migranti, inclusi i problemi legati alle iscrizioni a scuola fuori dai termini, e di promuovere gli strumenti a favore dell'inclusione, come il supporto linguistico e culturale dedicati nelle scuole.*

*"Io sono stato fortunato perché la mia comunità è sempre stata al mio fianco, insieme alla mia tutrice, dandomi le informazioni necessarie e permettendomi di scegliere quello che più mi piaceva, ma non sempre i minorenni stranieri hanno queste opportunità"*

*Klevist, 18 anni*

SONDAGGIO

## 6. Accesso ai servizi sanitari di cura e supporto



### Sintesi dei Risultati

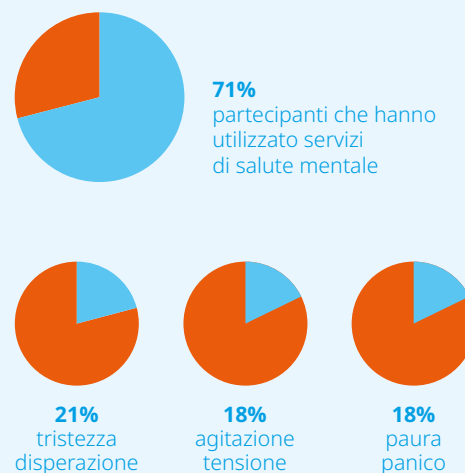
Nel sondaggio di [settembre 2024](#), il 71% dei rispondenti ha riportato di aver utilizzato servizi di salute mentale, ma sono emerse esigenze come orari più flessibili e accesso multilingue, inoltre:

#### ■ Utilizzo dei servizi di salute mentale:

Principalmente tramite il medico di base (36%) o uno/a psicologo/a (21%) per:

- 21% tristezza e disperazione
- 18% agitazione, tensione e nervosismo
- 18% paura preoccupazione e panico

■ **Necessità di supporto:** il 28% ritiene che avere informazioni chiare sul percorso di accoglienza sia la cosa più importante da ricevere per la propria salute mentale e il benessere psicologico, seguito da 21% che pensa invece che sia ricevere ascolto e aiuto rapido.



#### ■ Caratteristiche ideali dei servizi:

Orari compatibili con i propri impegni (24%), accessibilità senza barriere (39%) e informazioni chiare (14%).

#### ■ Competenze per i professionisti:

Competenze culturali e linguistiche (24%), ascolto attivo e non giudizio (19%) e conoscenza dei problemi specifici di persone rifugiate e migranti (19%).

### Collegamento alla CRC

- **Articolo 24:** (Diritto alla salute): Inclusivo di benessere fisico e mentale.
- **Articolo 3:** (Principio del superiore interesse della persona minorenni): Servizi inclusivi e adatti alle esigenze dei/delle minorenni.
- **Articolo 2:** (Non discriminazione): Accesso ai servizi essenziali per tutti i bambini e tutte le bambine, tutti i ragazzi e tutte le ragazze.

*La raccomandazione chiave del Comitato per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza si concentra su:*

**Salute e benessere:** Il Comitato ha evidenziato la necessità di garantire accesso a servizi di salute mentale e fisica per tutti le e i minorenni, raccomandando che questi servizi siano disponibili e adeguati alle esigenze specifiche dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze con background migratorio.

“Mi sento inadeguato”

“Non so più di chi fidarmi”

“Mi sento solo”

“Non mi sento ascoltato”

“Non so dove dormirò stanotte”

“Domani compio 18 anni, non so che fine farò”

“Mi sento in un limbo”

“Non riesco ad esprimermi come vorrei”

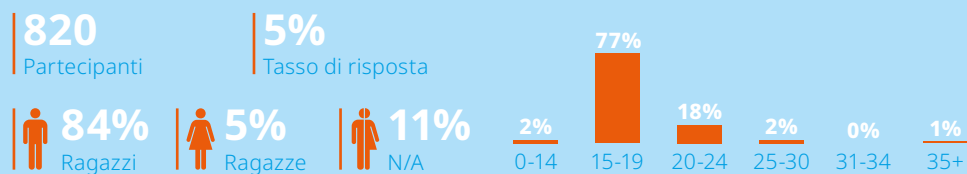
“Ho ancora incubi per quello che ho vissuto”

*Alcune delle richieste ricevute attraverso il progetto di Here4U dal 2021 a oggi*



SONDAGGIO

## 7. Importanti servizi e attività



### Sintesi dei Risultati

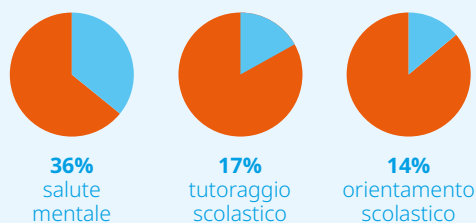
Il sondaggio di [Ottobre 2024](#) ha identificato quali sono i servizi e le attività più importanti per MSNA e giovani persone rifugiate e migranti in Italia, in particolar modo si evince che:

■ **Servizi:** Il 36% indica che i servizi più importanti sono i servizi di supporto per la salute mentale, il 17% i servizi di tutoraggio scolastico e il 14% i servizi per l'orientamento scolastico.

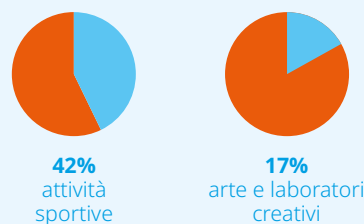
■ **Attività:** Per il 42% le attività a cui piace partecipare di più sono quelle sportive e fisiche, il 17% invece preferisce quelle legate all'arte e a laboratori creativi; i principali luoghi dove si vorrebbero fare queste attività sono: scuole (32%), spazi comunitari (14%) e strutture di accoglienza e spazi dove si fanno attività all'aperto (10%).

■ **Risorse:** Le risorse che aiuterebbero ad affrontare problemi legati all'identità, inclusi quelli di genere, sono gruppi di supporto per giovani (36%), workshop sui ruoli (13%) e spazi sicuri riservati per discussioni aperte (12%).

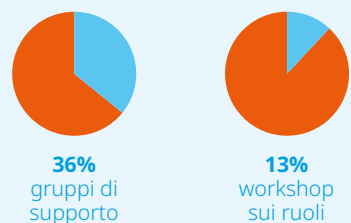
servizi riconosciuti come più importanti



attività più apprezzate



risorse che sarebbero di aiuto



### Collegamento alla CRC

- **Articolo 24:** (Diritto alla salute): Il diritto a servizi di salute fisica e mentale adeguati.
- **Articolo 28:** (Diritto all'istruzione): L'accesso all'istruzione per tutti i bambini, tutte le bambine, i ragazzi e le ragazze.
- **Articolo 31:** (Diritto al gioco e ad attività ricreative): Partecipazione ad attività culturali, artistiche, ricreative e sportive.
- **Articolo 12:** (Diritto di essere ascoltati): Promozione dell'ascolto attivo delle opinioni dei bambini, bambine e ragazzi e ragazze.

*Le raccomandazioni chiave del Comitato per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sottolineano:*

**Salute e benessere:** Il Comitato ha evidenziato la necessità di garantire accesso equo a servizi di salute mentale e fisica per tutti i/le minorenni, raccomandando che questi servizi siano disponibili e adeguati alle esigenze specifiche dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze con background migratorio. Il Comitato ha sottolineato inoltre la necessità di garantire programmi di supporto psicologico per giovani persone rifugiate e migranti, considerando le esperienze traumatiche vissute. Il Comitato ha richiamato l'attenzione sulla necessità di garantire spazi sicuri e accessibili per attività ricreative, sportive e culturali, per promuovere il benessere psicologico e l'inclusione sociale.

## Conclusioni

U-Report On The Move rappresenta un'importante iniziativa per garantire che le voci di MSNA e giovani persone rifugiate e migranti siano ascoltate e per raccogliere dati significativi che possano informare le politiche e i programmi dell'UNICEF e altri stakeholders. Le osservazioni e raccomandazioni della CRC offrono un quadro di riferimento per garantire che i diritti dei/delle minorenni siano rispettati, e le analisi dei sondaggi di U-Report possono contribuire a realizzare questi obiettivi, rendendo le politiche e i programmi più inclusivi e rispondenti alle reali necessità dei/delle giovani. Per questi motivi, le osservazioni e raccomandazioni forniscono un quadro di riferimento cruciale per migliorare la protezione dei diritti dei/delle minorenni in Italia e pongono l'accento sull'importanza di ascoltare e integrare le voci dei/delle giovani, specialmente quelli in situazioni di vulnerabilità. I risultati dei sondaggi e le indicazioni della CRC, suggeriscono le seguenti priorità d'azione:

- Per migliorare l'**inclusione e il benessere** di MSNA e giovani persone rifugiate e migranti, è fondamentale adottare un metodo unificato per affrontare le principali questioni emerse. In primo luogo si propone di informare i/le giovani

sull'accesso ai servizi essenziali attraverso iniziative informative nelle scuole, nei centri di accoglienza e nei centri aggregativi, oltre a rafforzare la familiarità con i contatti di emergenza e i servizi di supporto. La creazione di ambienti sicuri in cui i/le giovani possano comunicare apertamente e ottenere l'assistenza di esperti/e costituisce una misura vitale per migliorare la coesione sociale.

- Per contrastare la **discriminazione intersezionale**, è importante promuovere l'educazione alla diversità, anche attraverso discussioni aperte nei media e nelle scuole. Coinvolgere i/le giovani in campagne sui social media può essere un modo efficace per combattere stereotipi e pregiudizi, mentre la collaborazione con associazioni locali faciliterebbe le segnalazioni di discriminazioni e garantirebbe un supporto adeguato. Inoltre, la promozione di percorsi di formazione per il personale pubblico è essenziale per aumentare la consapevolezza sui pregiudizi inconsci e migliorare l'approccio inclusivo.
- L'**accesso ai servizi di salute mentale** è un altro elemento prioritario. Si propone di ampliare

l'accessibilità di tali servizi anche attraverso mediatori e mediatrici linguistici/che e culturali, orari flessibili e percorsi inclusivi per MSNA e giovani persone rifugiate e migranti. La formazione degli operatori sanitari è fondamentale per garantire competenze interculturali che rispondano adeguatamente alle esigenze di una popolazione sempre più diversificata.

- Per rafforzare il **sistema di tutela volontaria**, è necessario promuovere una maggiore comprensione del ruolo di tutrici e tutori attraverso risorse informative e iniziative mirate. Incoraggiare un dialogo tra tutori, tutrici, istituzioni e operatori e operatrici locali contribuirebbe ad allineare le aspettative e armonizzare le pratiche operative. Percorsi di **formazione** specialistica per tutori, focalizzati sul supporto psicosociale, la violenza di genere, la conoscenza delle normative a tutela dei loro diritti educativi e lavorativi e la transizione all'autonomia, rappresentano un ulteriore strumento per garantire che il superiore interesse del minore sia al centro di ogni decisione. Infine, si potrebbe esplorare l'istituzionalizzazione del supporto post-18 anni per preservare i legami di tutela oltre la maggiore età.

- Per quanto riguarda l'**istruzione**, è necessario favorire l'accesso di MSNA alle scuole ordinarie, potenziando il supporto linguistico e culturale, e rafforzando il ruolo delle scuole nei percorsi di inclusione. Misure volte a velocizzare l'inclusione e a ridurre le barriere territoriali, come il supporto al trasporto, potrebbero rispondere efficacemente alle esigenze dei/delle giovani.
- Infine, incoraggiare la **partecipazione attiva** dei/delle giovani nelle comunità locali, attraverso iniziative e programmi dedicati, potrebbe ridurre l'isolamento sociale e la solitudine e promuovere resilienza e solidarietà. Garantire spazi sicuri e accessibili per attività ricreative, sportive e di espressione personale, rispettando la dignità e la riservatezza dei giovani, è un ulteriore passo verso una società più inclusiva e rispettosa dei diritti di tutti/e.

*"[...] riteniamo che ci sia ancora molto da fare per migliorare le condizioni di chi arriva, come noi, dopo un lungo viaggio. Tanti di noi hanno vissuto in centri di accoglienza spesso sovraffollati; abbiamo atteso mesi - a volte anni - prima di poter essere trasferiti in posti dove poterci sentire di nuovo a casa, poter andare a scuola, fare attività sportive e ricreative come tutti gli altri ragazzi e ragazze della nostra età. Il nostro pensiero va proprio a tutte le ragazze e tutti i ragazzi che ora stanno compiendo il nostro stesso percorso. Avremmo voluto, e vorremmo per loro, un'accoglienza di qualità che permetta di affrontare con più serenità le difficoltà del viaggio e dell'inizio in un nuovo contesto, di avere i documenti, di imparare la lingua italiana, conoscere la cultura locale e accedere ad opportunità di istruzione, formazione e lavoro. La mancanza di questo supporto rappresenta per noi spesso il fallimento del progetto migratorio diventando spesso causa di grande frustrazione e dolore."*

**Gli/le U-Reporters**

estratto dalla lettera inviata  
al Presidente della Repubblica Italiana  
Sergio Mattarella







U  
Re...  
BY UNICEF

VOICE  
GUS

YO  
E



# PROTECT

PROTECTING CHILDREN ON THE MOVE

---

unicef   
per ogni bambino



Finanziato  
dall'Unione europea